

PREFAZIONE

Roma, 20 novembre 2023

Questo “*calendario tascabile 2024*” è stata per noi una sfida, che abbiamo cercato di vincere, similmente a quella che ci ha visti “*ingaggiati*” contro le **81 discariche abusive** (ad oggi 80% espunte dalla sanzione e concluse), ma è **giusto spiegare perché lo sia...**

Continua a leggere su <https://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/>



questo calendario
NON DIVENTERA' UN RIFIUTO

REPUBBLICA ITALIANA

Rendere “*esprimibile e accattivante*”, un gadget come **un calendario con le immagini dei siti di discarica** bonificati **rappresenta indubbiamente una sfida: infatti comunicare** foto e dati tecnici del lavoro svolto su 12 discariche abusive, è **un compito davvero arduo nel renderlo appetibile**, ma grazie all’intervento **della società grafica Dimensione3** e soprattutto all’idea della *Finsea srl* che questo calendario, dopo il suo consueto uso, **possa diventare un libretto che contenga i risultati del nostro lavoro**, allora si **che possiamo dire che la sfida è vinta**.

Infatti il “*calendarietto*” rappresenta **un gadget che ci pregeremo di regalare e diffondere** ma è anche, per noi, strumento di comunicazione ovvero ulteriore **mezzo attraverso il quale sottolineare l’importanza delle bonifiche e del valore del territorio risanato**, con l’obiettivo primario di preservare e di concorrere al benessere delle comunità che vivono in quei luoghi.

Nelle poche pagine del libretto che “*nascerà*” da questo calendario, **emerge con forza la specificità delle immagini**, del prima e del dopo i lavori, **elemento proprio e caratteristico infatti della foto è congelare l’attimo**, rendendolo perenne, **focalizzare l’attenzione su quel momento specifico** (*per esempio l’abbandono dei tanti rifiuti o la riqualificazione del manto erboso*) perché meglio delle foto, al fine di chiarire lo sforzo eseguito, non c’è nulla.

Ma insieme alle foto vi sono anche **alcuni numeri** (ne abbiamo scelti pochi per non appesantire il libretto stesso) quale **misura**, omnicomprensiva e concreta, **per valutare l’efficacia della missione dell’Ufficio del Commissario Unico**, che lavora, con una *task force* dell’Arma dei Carabinieri, per la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di discarica, oggetto di Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea – Causa C-196/13 – del 2 dicembre 2014.

Questi dati **permettono di comprendere come effettuare una bonifica sia possibile e anche in tempi rapidi**, avendo al contempo cura di seguire in maniera efficace, cadenzata e decisa, ogni fase del procedimento: dalla caratterizzazione all’esecuzione, dalla selezione del contraente, all’affiancamento del responsabile unico di progetto, tutelando su tutti i processi la legalità, l’imparzialità, la tempestività degli atti e assumendone, di volta in volta, la capacità decisoria, la responsabilità amministrativa e la correttezza dell’agire pubblico.

Poiché la figura del **Commissario sia sempre attore affidabile di vertice**, ma anche **organismo di input, acceleratore del fare e custode della legittimità** e della garanzia di legge, in un **insieme complessivo** dove ogni soggetto, pubblico e privato, è **parte attiva della sinergia delle azioni volte al raggiungimento dei risultati**, nella piena consapevolezza che **le opere di risanamento producono livelli elevati di prosperità per le comunità e garantiscono il rispetto ambientale del mondo che ci è stato tramandato**.

Gen. B. CC Giuseppe VADALA’

COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
NECESSARI ALL’ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE
DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE